

Migliorano le condizioni dell'uomo con il fegato di babuino



Migliorano, a 19 giorni dall'intervento, le condizioni del primo uomo al quale è stato trapiantato il fegato di un babuino, al punto che i medici gli hanno ridotto ieri le dosi di farmaci anti-rigetto a livelli vicini a quelli impiegati nel caso di trapianto di organi umani.

Aids: si studia il «terzo virus» sui malati sieronegativi

Spunta un nuovo virus nel flagello dell'Aids? Gli esperti della sanità americana stanno studiando una dozzina di casi di persone malate di Aids ma che non risultano affette dal virus «Hiv».

Gli Usa: «L'accordo con la Francia sul virus Hiv non si tocca»

Un rapporto confidenziale del Dipartimento di Stato americano della salute pubblica sostiene che la Francia non dispone di argomenti sufficienti per negoziare l'accordo con gli Stati Uniti sulla paternità della scoperta del virus dell'Aids e sulle relative royalties.

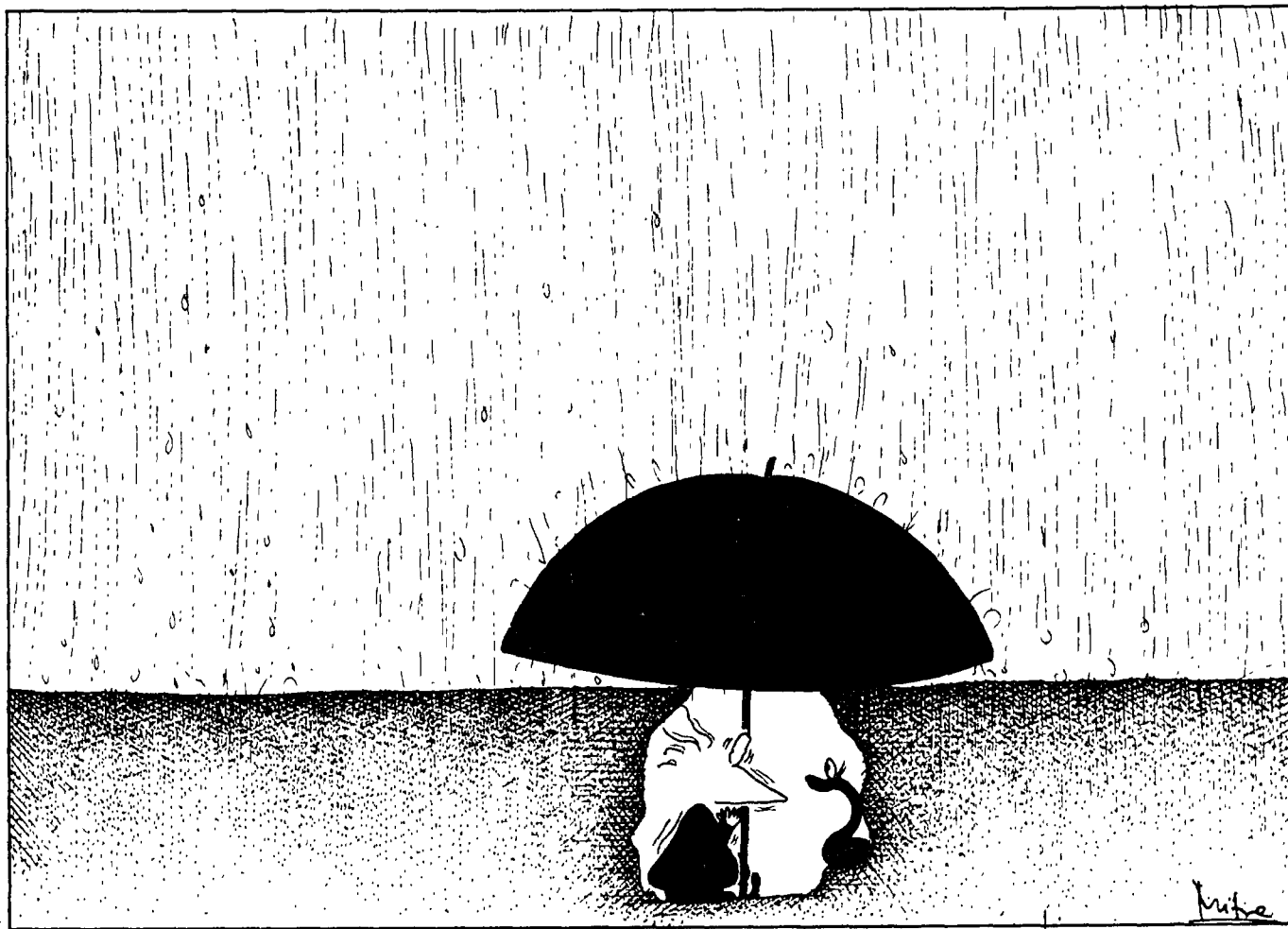
Trovati in Amazonia insediamenti umani di 11mila anni fa

L'archeologa americana Anna Roosevelt (pronipote del presidente Theodore Roosevelt, anche lui un appassionato di Amazonia) ha annunciato a Belém, nel Brasile settentrionale, di aver scoperto tracce di insediamenti umani risalenti a 11.000 anni fa nell'Amazonia.

MARIO PETRONCINI

Ogni evento meteorologico eccezionale mette in crisi l'idea di un futuro prevedibile, ma la variabilità stagionale è naturale e l'allarmismo è sempre deleterio

I catastrofisti del clima



Disegno di Mitra Divshali.

La teoria del caos per capire che tempo farà

Con ogni probabilità anche l'uomo di Cro-Magnon avrà interrogato con ansia il cielo, preoccupato perché quella prolungata ondata di freddo (l'era glaciale) non accennava a diminuire. Ed è più o meno da allora che «gli esperti del tempo» di ogni cultura si affannano a spiegare che non si può pretendere di estrapolare dall'esperienza comune e quotidiana per stabilire se il clima sta cambiando oppure no.

Il clima subisce mutamenti. Come e perché non sappiamo. Una cosa è certa: l'annuale variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento del clima, ma non ne è l'indizio.

ROBERTO FINZI

Il clima dunque subisce mutamenti. Come e perché ancora non sappiamo. Un punto è certo: l'annuale, estrema, variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento di clima, ma non ne è l'indizio.

La storia è piena di testimonianze su eventi eccezionali, come l'inverno del 1709 quando la laguna veneta gelò. Ma nelle testimonianze entrano tanti aspetti non quantificabili: la memoria, le abitudini.

Il clima subisce mutamenti. Come e perché non sappiamo. Una cosa è certa: l'annuale variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento del clima, ma non ne è l'indizio.

Il clima subisce mutamenti. Come e perché non sappiamo. Una cosa è certa: l'annuale variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento del clima, ma non ne è l'indizio.

Il clima subisce mutamenti. Come e perché non sappiamo. Una cosa è certa: l'annuale variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento del clima, ma non ne è l'indizio.

Il clima subisce mutamenti. Come e perché non sappiamo. Una cosa è certa: l'annuale variabilità degli andamenti meteorologici può contenere indizi di un mutamento del clima, ma non ne è l'indizio.

Diecimila esperti per cinque giorni nella capitale olandese per la conferenza mondiale Oggi a Amsterdam la convention sull'Aids E da Sydney avvertono: «Tornerà la peste»

Si apre oggi a Amsterdam la conferenza mondiale sull'Aids. Diecimila specialisti di tutto il mondo per cinque giorni affronteranno i problemi relativi alla diffusione della malattia, alle terapie, alle ricerche e ai problemi di carattere sociale aperti dall'epidemia.

RENÉ NEARBALL

Mentre si apre, oggi pomeriggio ad Amsterdam, la conferenza mondiale sull'Aids, arriva dall'Australia una minaccia «millenaristica».

docente di microbiologia in uno dei più prestigiosi istituti di ricerche mediche di Canberra, le possibilità di contagio si sono moltiplicate sia con la crescita della popolazione sia col cambiamento delle abitudini sociali e sessuali.

ha sottolineato il professore durante un recente convegno a Sydney: «un ventina di anni fa esistevano circa cinque milioni di persone classificate dall'Onu come profughi, adesso il loro numero è forse di dieci volte tanto».

principale veicolo di contagio possa essere inizialmente rappresentato dagli animali. Tra gli altri fattori che gli scienziati australiani giudicano pericolosi per lo scoppio di un'epidemia è l'effetto serra, cioè un presunto riscaldamento di tutta l'atmosfera dovuto principalmente ai gas di scarico.

ranno da sfondo alla conferenza che si apre oggi ad Amsterdam e che ospiterà diecimila tra medici, sieropositivi, operatori sociali e ricercatori. Intanto, come spesso accade alla vigilia delle conferenze di questo tipo, arrivano notizie interessanti dal fronte della ricerca.



Una manifestazione durante la conferenza sull'Aids a Firenze lo scorso anno

fesa iacillando invece l'infezione e la morte dei linfociti da parte del virus Hiv. È noto che una delle caratteristiche cliniche del virus dell'Aids è la progressiva perdita di un certo tipo di cellule immunitarie, i linfociti CD4 positivi, che determina la profonda depressione immunitaria caratteristica della malattia.

molto piccolo, circa l'1% rispetto a quelle che muoiono. Molte sono state le ipotesi avanzate per spiegare il fenomeno compreso il meccanismo autoimmune ma per ora non c'è una convincente spiegazione.

«Più prevenzione meno aborti per malattie genetiche»

Estendere la pratica delle indagini genetiche a prima del concepimento o meglio ancora a prima del matrimonio. Per evitare il più possibile, il ricorso all'aborto in caso di feti malfornati o predisposti per malattie genetiche.

un'esperienza condotta nel Lazio, uno screening eseguito prima del concepimento può evitare fino all'80% delle gravidanze che avrebbero dato vita a feti affetti da questa malattia.